

Occorre **liberare la contrattazione di secondo livello** al fine di distribuire gli incrementi di qualità e produttività creati a livello decentrato, utilizzando anche le risorse provenienti da sprechi, inefficienze e da cattiva gestione.

Inaccettabile è anche la prevista eliminazione dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2013 e il 2014 e la **prosecuzione del blocco delle assunzioni che mette a rischio l'effettiva erogazione dei servizi**. Sono questi interventi che devono essere ritirati in quanto incidono ulteriormente su un settore già particolarmente colpito dai tagli lineari che si sono succeduti in questi ultimi anni e che continuano ad essere riproposti anche in questo DDL Stabilità.

Penalizzante per i dipendenti del settore pubblico è anche l'ennesima misura di **rateizzazione dell'indennità di fine rapporto** che rappresenta una grave deroga alle regole di corresponsione di quello che è salario differito delle lavoratrici e dei lavoratori del settore.

CGIL, CISL e UIL ritengono indispensabile agire per un **taglio significativo della spesa pubblica improduttiva e dei costi della politica**. Dall'efficienza e dalla revisione dei livelli istituzionali, dalla riqualificazione della spesa pubblica e dal rafforzamento della lotta alla corruzione, dipende la qualità dei servizi per i cittadini.

Come reperire le risorse

Queste misure possono essere concretamente finanziate attraverso:

- la **obbligatorietà dei costi standard** per le amministrazioni centrali e locali e il superamento della frammentazione delle attuali 30.000 centrali appaltanti, estendendo l'esperienza già realizzata con l'istituzione della Consip;
- la **riduzione drastica del numero delle società pubbliche e degli enti inutili** e la riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione, definendo più vaste dimensioni ottimali per la gestione dei servizi a livello locale, anche tramite l'utilizzo di forme associative per realizzare maggiori economie di scala, con l'assunzione di modelli organizzativi improntati a logiche industriali;
- la **riduzione del numero di componenti degli organi elettivi ed esecutivi** a tutti i livelli di governo riducendo gli incarichi di nomina politica, fino al **blocco delle consulenze** a tutti i livelli dell'amministrazione pubblica;
- la **valorizzazione del patrimonio dello Stato**;
- l'**armonizzazione della tassazione delle rendite finanziarie** alla media europea rispetto all'attuale aliquota del 20%;
- la **destinazione automatica delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione e all'elusione fiscale**, per la riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati mediante un apposito provvedimento legislativo;

L'insieme di questi interventi è necessario per far crescere la domanda interna, condizione essenziale per favorire lo **sviluppo del nostro sistema produttivo e dei livelli occupazionali del Paese**.

ORE 9 PARTENZA CORTEO DA PIAZZA
D'ARMI

ORE 10.30 PRESIDIO PARTECIPANTI
DAVANTI PREFETTURA ROVIGO